

ACQUA E TERME FIUGGI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	03014 FIUGGI (FR) PIAZZA MARTIRI DI NASSIRIYA
Codice Fiscale	02064480607
Numero Rea	FR 105448
P.I.	02064480607
Capitale Sociale Euro	290930.10 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	INDUSTRIA DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA (110700)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Fiuggi
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.030	1.740
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.358	16.489
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.754.108	14.664.478
7) altre	2.515.211	2.444.592
Totale immobilizzazioni immateriali	16.305.707	17.127.299
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	60.006	76.631
4) altri beni	56.253	94.946
5) immobilizzazioni in corso e acconti	320.413	320.413
Totale immobilizzazioni materiali	436.672	491.990
Totale immobilizzazioni (B)	16.742.379	17.619.289
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	552.990	477.700
4) prodotti finiti e merci	257.969	80.599
Totale rimanenze	810.959	558.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.706.405	5.899.902
Totale crediti verso clienti	5.706.405	5.899.902
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	416.958
Totale crediti verso controllanti	-	416.958
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.790	69.766
Totale crediti tributari	43.790	69.766
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.070	19.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	341.519	335.789
Totale crediti verso altri	434.589	355.078
Totale crediti	6.184.784	6.741.704
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	752.187	860.995
3) danaro e valori in cassa	38.282	26.291
Totale disponibilità liquide	790.469	887.286
Totale attivo circolante (C)	7.786.212	8.187.289
D) Ratei e risconti	32.102	47.257
Totale attivo	24.560.693	25.853.835
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.013.932	10.013.932
IV - Riserva legale	1.074.529	1.074.529
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Versamenti in conto capitale	45.708.249	33.569.698
Varie altre riserve	(3) ⁽¹⁾	12.138.551
Totale altre riserve	45.708.246	45.708.249
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(56.687.659)	(48.451.607)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.812.087)	(8.236.134)
Totale patrimonio netto	(4.703.039)	108.969
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	358.612	340.000
Totale fondi per rischi ed oneri	358.612	340.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.147	116.759
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.441	194.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.144	333.310
Totale debiti verso banche	396.585	527.923
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.087.132	5.298.997
Totale debiti verso fornitori	4.087.132	5.298.997
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.986.247	15.394.889
Totale debiti verso controllanti	16.986.247	15.394.889
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.556.886	3.547.997
Totale debiti tributari	5.556.886	3.547.997
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.851	124.282
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	199.851	124.282
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.202	210.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	32.789
Totale altri debiti	581.202	242.975
Totale debiti	27.807.903	25.137.063
E) Ratei e risconti	308.070	151.044
Totale passivo	24.560.693	25.853.835

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	
Altre ..		12.138.551

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.232.527	15.992.873
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	177.370	(96.635)
5) altri ricavi e proventi		
altri	513.439	262.102
Totale altri ricavi e proventi	513.439	262.102
Totale valore della produzione	16.923.336	16.158.340
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.686.545	5.985.846
7) per servizi	4.418.151	4.542.325
8) per godimento di beni di terzi	2.339.214	2.223.584
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.153.463	3.126.431
b) oneri sociali	815.493	935.469
c) trattamento di fine rapporto	887.215	164.871
e) altri costi	259.023	245.095
Totale costi per il personale	5.115.194	4.471.866
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.148.831	1.542.782
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.777	70.778
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	481.631
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.217.608	2.095.191
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.290)	(65.199)
12) accantonamenti per rischi	358.612	-
13) altri accantonamenti	327.925	101.512
14) oneri diversi di gestione	2.296.461	4.864.339
Totale costi della produzione	21.684.420	24.219.464
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.761.084)	(8.061.124)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	402	94
Totale proventi diversi dai precedenti	402	94
Totale altri proventi finanziari	402	94
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.405	130.104
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.405	130.104
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.003)	(130.010)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	45.000
Totale svalutazioni	-	45.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(45.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.812.087)	(8.236.134)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.812.087)	(8.236.134)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.812.087)	(8.236.134)
Interessi passivi/(attivi)	51.004	130.010
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.761.083)	(8.106.124)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.573.753	409.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.217.609	1.715.074
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	45.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	481.631
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.791.362	2.651.671
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(252.660)	31.437
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	610.455	(764.200)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.211.865)	696.480
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.154	17.090.322
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	157.026	151.044
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.990.219	1.832.347
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.308.329	19.037.430
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(51.003)	(130.010)
(Imposte sul reddito pagate)	2.008.888	941.287
(Utilizzo dei fondi)	(882.753)	(13.581.034)
Totale altre rettifiche	1.075.131	(12.769.757)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	413.740	813.220
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.462)	(491.804)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(327.239)	-
Disinvestimenti	-	218.653
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	45.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(38.519)	(1.207)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(379.220)	(229.358)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	81.830	66.767
(Rimborso finanziamenti)	(213.167)	(104.912)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(131.337)	(38.142)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(96.817)	545.720
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	860.995	340.744

Danaro e valori in cassa	26.291	823
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	887.286	341.567
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	752.187	860.995
Danaro e valori in cassa	38.282	26.291
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	790.469	887.286

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa italiana che ne disciplina i criteri di redazione.

Si evidenzia che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 era stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera del 15 settembre 2018 e presentato al socio. Il suddetto bilancio è stato modificato, unicamente nell'informativa, alla luce della deliberazione del consiglio comunale del 28 settembre, con la quale il socio "Comune di Fiuggi" ha deliberato di procedere alla ricapitalizzazione della Società, mediante il conferimento del capitale necessario alla ricapitalizzazione, tramite compensazione del credito vantato nei limiti di 5 milioni di Euro.

Con l'assemblea straordinaria del 28 settembre si è dato seguito a quanto comunicato dal socio, mediante:

- la riduzione delle perdite attraverso l'abbattimento integrale del capitale e l'annullamento di tutte le azioni in circolazione;
- l'aumento oneroso del capitale sociale fino ad Euro 291.102,60 mediante l'emissione di nuove azioni di categoria A e B con valore nominale pari ad Euro 0,15 e sovrapprezzo di Euro 2,43;
- la sottoscrizione da parte del Comune di Fiuggi della totalità delle azioni di categoria A per un importo complessivo di Euro 5 milioni, mantenendo la stessa percentuale di partecipazione al capitale sociale, detenuta in precedenza.

Alla luce di quanto descritto l'Amministratore ha provveduto ad aggiornare il bilancio d'esercizio nel suo complesso per sottoporlo nuovamente all'approvazione dell'Assemblea.

La perdita di esercizio risulta pari a Euro 4.812.087, con un patrimonio netto negativo totale pari ad Euro 4.703.118.

La perdita di esercizio così originatasi è influenzata:

- Da una forte incidenza del costo del personale, di cui si dirà meglio in seguito, il quale è stato appesantito dall'andamento sfavorevole di diverse cause di lavoro, che portano ad un MOL negativo nonostante il miglioramento del valore aggiunto rispetto allo scorso anno;
- Dai risultati non positivi del ramo terme e golf, che hanno visto nel 2016 il primo anno completo all'interno della Società ma che anche a distanza di tempo non riescono a raggiungere risultati positivi.

Avendo la perdita portato il patrimonio netto in negativo, si è reso opportuno iniziare un dialogo continuo con il Socio "Comune di Fiuggi", il quale ha pertanto deliberato la ricapitalizzazione della stessa tramite compensazione del credito vantato per un importo pari ad Euro 5 milioni, come descritto in precedenza.

In tale contesto, l'Amministratore Unico ha predisposto un nuovo piano industriale 2018 – 2020, che prevede un utile già dall'esercizio 2018, anche grazie alla ristrutturazione di alcuni debiti pregressi, e di cui si parlerà meglio nel paragrafo sugli eventi successivi e sulla continuità aziendale.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera in multiattività, sia nel settore degli stabilimenti termali, nella gestione di un impianto sportivo che in quello della produzione e commercializzazione di acqua minerale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

- Nei primi mesi dell'anno 2017, la Guardia di Finanza ha sequestrato i libri sociali ed i registri obbligatori della Società per un'indagine in essere presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Frosinone, il cui esito è pervenuto nel mese di Giugno 2018 con la ricezione della richiesta del P.M. per la dichiarazione di fallimento di Acqua e Terme di Fiuggi S.p.A. in base agli art. 6 e 7 della Legge Fallimentare;
- Nel mese di marzo 2017 è stato siglato un accordo di transazione con la Società Terme di Fiuggi S.p.A. & Golf S.r.l. in liquidazione, in cui l'ATF si obbliga a versare la somma omnicomprensiva di € 50.000, ad oggi già interamente versata, a saldo, stralcio e transazione di ogni maggior pretesa avanzata ex art.79 l.f. dalla Curatela del Fallimento in conseguenza del recesso della concedente ATF dal contratto di affitto d'azienda in essere alla data del fallimento con la società ora fallita;
- Il 21 marzo 2017 è stata depositata la bozza di relazione del CTU sulla causa Sangemini, di cui si dirà nell'apposito paragrafo;
- Nel mese di Aprile 2017 è caduta la Giunta comunale di Fiuggi, socio maggioritario della ATF, successivamente è stato nominato un Commissario Prefettizio, e nel mese di giugno 2018 è stato nominato il nuovo Sindaco e la nuova Giunta comunale;
- Negli ultimi mesi dell'anno si è conclusa la causa avviata dai dipendenti del ramo terme e golf (causa ex termali), che ha obbligato la Società alla riassunzione dei dipendenti, con aggravio di costi a conto economico.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato

Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

COMPOSIZIONE E SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità Aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale tenuto conto di quanto illustrato nel seguito, che tuttavia appare in particolar modo condizionata dall'esito del procedimento in essere promosso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.

Si illustrano di seguito gli eventi e circostanze che caratterizzano la Società e che possono far sorgere dubbi significativi sulla sua capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, nonché i piani e le considerazioni per cui si è comunque ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La società presenta un patrimonio netto negativo di Euro 4.703 migliaia inclusivo di una perdita d'esercizio di Euro 4.812 migliaia, che pone la società nelle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile. Preme evidenziare che il risultato negativo dell'esercizio 2017 è stato fortemente condizionato (i) dagli effetti contabili connessi all'esito sfavorevole delle cause del personale ad esito delle quali ATF ha dovuto sia reintegrare i dipendenti che riconoscere ulteriori somme, (ii) dai risultati non positivi del ramo terme e golf, che hanno visto nel 2016 il primo anno completo all'interno della Società ma che anche a distanza di tempo non riescono a raggiungere risultati positivi.

In relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i debiti finanziari sono pari ad Euro 396 migliaia, regolarmente pagati dalla Società, e pari ad Euro 145 migliaia al 31 agosto 2018.

I debiti tributari al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 5.557 migliaia, di cui Euro 4.834 già rateizzati o pagati ad oggi, per i quali la Società ha fino ad oggi ottemperato regolarmente al pagamento delle rate; i debiti previdenziali alla data di bilancio sono pari ad Euro 221, ad oggi interamente pagati. La società presenta, inoltre, un debito verso il Comune di Fiuggi pari a Euro 15.395 migliaia riferito al debito ante 2017 e un debito per l'anno 2017 pari a Euro 1.591 migliaia (debito totale pari ad Euro 16.986 migliaia). Tale debito è composto dall'importo dei canoni dovuti dalla società al Comune per lo sfruttamento delle fonti minerarie e degli stabilimenti termali e del golf. L'importo del canone dovuto annualmente è pari a Euro 2.167 migliaia. Nel mese di Aprile 2018 il Comune di Fiuggi ha approvato la riduzione del canone per gli anni 2018 – 2019 e 2020, rideterminandolo in un importo pari ad Euro 994 migliaia.

Inoltre, in data 5 Giugno 2018 la Società ha ricevuto da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone la richiesta del PM per la dichiarazione di fallimento della stessa. Il procedimento pende attualmente presso il Tribunale di Frosinone. La Società, attraverso i propri consulenti, ha avviato sin da subito la predisposizione delle opportune risposte al fine opporsi alla richiesta del PM. Verranno depositate apposite memorie difensive entro il 30 ottobre. Il legale incaricato dalla Società, supportato anche dalle considerazioni del c.t.p. nominato dalla Società, ha fornito preliminari indicazioni circa il rischio di soccombenza evidenziando come l'esito finale del giudizio sia allo stato incerto. Peraltro, il legale rileva come alcune circostanze quali: i) la regolarizzazione del DURC, ii) i dati contabili al 31 agosto in linea con il piano strategico e rappresentati in sintesi da un risultato positivo iii) il significativo decremento del debito verso l'erario ed il regolare versamento del dovuto alle scadenze previste; iv) il regolare pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali; non potranno influire positivamente sulle valutazioni del Tribunale, nonché sulle conseguenti pronunzie e determinazioni.

Infine, è necessario evidenziare che eventuali esiti negativi del contenzioso Sangemini, seppure al momento non facilmente quantificabili, stante la sua significatività, potrebbero influire sulla continuità aziendale della Società.

A seguito di quanto sopra descritto appare evidente che sussista il rischio che la Società, non sia in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e pertanto l'Amministratore, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, tenendo adeguatamente conto di tutto quanto sopra citato, ha pertanto ritenuto necessario procedere ad effettuare una attenta analisi circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

In tale contesto, ma confidente nel buon esito delle azioni di ristrutturazione che sono già in atto da tempo, l'Amministratore ha redatto un piano industriale (per il periodo 2018 – 2020), che prevede una crescita del fatturato, tale da riuscire a coprire i costi fissi di struttura, e raggiungere un sostanziale equilibrio economico già a partire dal 2018, anche grazie ad un forte abbattimento del canone contrattuale di sfruttamento della risorsa mineraria ed alla sostanziale chiusura di tutte le cause passive relative al personale, che hanno generato nel 2017 forti sopravvenienze passive.

Nonostante le circostanze illustrate rappresentino elementi che possono far sorgere seri dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed in presenza di un'incertezza significativa su tale capacità, inevitabilmente connessa agli esiti del giudizio connesso all'istanza di fallimento proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, che si fonda:

- sulla ricapitalizzazione avvenuta in data 28 settembre da parte del socio Comune di Fiuggi, per un importo complessivo pari ad Euro 5 milioni, di cui si è detto in precedenza, e che ha permesso all'ATF la ricostituzione del Capitale Sociale minimo ed il venir meno delle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile;
- sul concretizzarsi, con le modalità e le tempistiche ipotizzate, pur nei naturali profili di incertezza dovuti all'aleatorietà degli eventi futuri, di quanto previsto nel piano industriale 2018-2020 approvato in data 31 Agosto 2018, redatto con l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale della Società attraverso (i) una razionalizzazione dei processi aziendali, creando economie di scala; (ii) lo sviluppo di nuovi prodotti da collocare sul mercato per il ramo imbottigliamento sfruttando gli impianti già in uso; (iii) la modifica delle strategie di comunicazione per aggredire un bacino di utenti più ampio ed un target più diversificato; (iv) l'aumento dei servizi offerti attraverso un ammodernamento delle strutture per il ramo termale utilizzando finanziamenti già concessi in capo al Comune; (v) il rafforzamento degli ingressi attraverso la riqualificazione dei servizi accessori del ramo golf;
- sui risultati economici rilevati dalla Società al 31 Agosto 2018 che presentano un sostanziale miglioramento del risultato operativo e sono tali da far ritenere ragionevole il pieno raggiungimento di quanto previsto nel piano per l'anno 2018; peraltro, il risultato netto positivo previsto nel 2018 è influenzato ai benefici connessi alla ristrutturazione di debiti pregressi (per circa Euro 1.200 migliaia) relativi alla finalizzazione della rottamazione di cartella con Equitalia;
- su un processo di monitoraggio ed ottimizzazione delle spese aziendali;
- sul miglioramento della Posizione Finanziaria netta, come mostrato nella tabella di seguito, e su un ulteriore possibile aumento delle disponibilità liquide nel 2018, grazie ad un aumento dei ricavi ed una diversa gestione della tesoreria rispetto allo scorso anno, che permetteranno nel breve periodo di far fronte anche ai debiti tributari in misura puntuale senza dover ricorrere ad accordi transattivi;

Descrizione	31.12.2017 (a)	31.12.16 (b)	31.12.15	Delta (a-b)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	45	0
Titoli	0	0	0	0
Attivo fisso finanziario	0	0	45	0
Debiti a lungo banche	(145)	(333)	(438)	188
Debiti a lungo altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti a lungo verso banche	(145)	(333)	(438)	188
Posizione finanziaria netta a lungo termine	(145)	(333)	(393)	188

Descrizione	31.12.2017 (a)	31.12.16 (b)	31.12.15	Delta (a-b)
Disponibilità liquide	790	887	342	(97)
Debiti a breve verso banche	252	(195)	(128)	447
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti a breve verso banche	252	(195)	(128)	447
Posizione finanziaria netta a breve termine	897	359	(179)	538

- sul contratto di servizio tra il Comune di Fiuggi ed ATF S.p.A. con scadenza nel 2029 con il diritto di utilizzare e sfruttare le sorgenti di acqua minerale e con un canone ridotto per i prossimi 3 esercizi;
- sull'aspettativa del buon esito della causa Sangemini, per la quale si rimanda alla nota specifica;
ed infine
- sulla circostanza che la positiva inversione di tendenza registrata nel 2018 e prevista nel Piano 2018-2020, sia in termini economici che finanziari (pur in presenza di debiti significativi scaduti e non rateizzati, ma riferibili esclusivamente all'azionista Comune di Fiuggi), considerata nelle controdeduzioni alla richiesta per la dichiarazione di fallimento, possa essere positivamente valutata dal Tribunale di Frosinone, nonostante l'esito del giudizio, al momento, sia incerto e presenti quindi quei profili di aleatorietà dovuti agli eventi futuri.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c.. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.
- il marchio, elemento distintivo dell'azienda, è stato conferito dal Comune di Fiuggi in conto aumento capitale nel mese di dicembre 2012, ed è iscritto in bilancio al valore derivante da perizia giurata. Il marchio, come previsto dal paragrafo 71 dell'OIC 24, viene ammortizzato in 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
 - se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

- In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
- Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo della media ponderata. L'eventuale minor valore delle rimanenze iscritto rispetto al costo originario non viene mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano giustificato la svalutazione ed il costo originario viene ripristinato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti).

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

La nuova normativa introduce per la valutazione dei crediti il criterio del costo ammortizzato.

L'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice Civile (criterio del costo ammortizzato) “possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, la maggior parte dei crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista: quasi tutti gli altri hanno una scadenza comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione). Per gli unici crediti iscritti in bilancio con scadenza superiore all'anno, si applica l'eccezione prevista dall'art.12 comma 2, sopra richiamata.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. ATF si è avvalsa della facoltà prevista dal paragrafo 91 dell'OIC 19 che prevede che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti possono non essere applicati ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non ricorrenti derivanti dalla gestione accessoria e le riclassifiche per natura delle componenti straordinarie come previsto dal D. lgs. 139/2015.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

All'interno della categoria sono presenti anche le riclassifiche per natura delle componenti straordinarie come previsto dal D. lgs. 139/2015.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito (Ires e Irap) sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Valore al 31 /12/16	Incrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	A m m . t i dell'esercizio	Valore al 31 /12/17
Costi di impianto e ampliamento	1.740	1.288	-	-	1.998	1.030
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	16.489	36.565	-	-	17.696	35.358
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.664.478	6.345	-	-	916.715	13.754.108
Altre immobilizzazioni immateriali	2.444.592	283.041	-	-	212.422	2.515.211
Totale	17.127.299	327.239	-	-	1.148.831	16.305.707

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 16.305.707 e gli incrementi rilevati nell'anno sono relativi prevalentemente a:

- spese sostenute per la tutela del marchio a livello internazionale per Euro 6.345;
- acquisto del nuovo software di gestione del contabile per Euro 27.100;
- interventi di miglioramento su fabbricati di proprietà del Comune di Fiuggi per Euro 77.734;
- migliorie su impianti e macchinari di proprietà del Comune di Fiuggi per Euro 70.583;
- migliorie su altri beni di proprietà del Comune di Fiuggi per Euro 59.898;
- manutenzione straordinaria su impianti e macchinari del ramo golf di proprietà del Comune di Fiuggi per Euro 15.625;

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate in relazione alle categorie sovraesposte:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 5%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

Si precisa che per le migliorie su beni di terzi l'ammortamento è stato calcolato considerando come termine della vita utile la scadenza del contratto di sfruttamento delle fonti e del complesso termale (anno 2029).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore al 31 /12/16	Incrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	A m m . t i dell'esercizio	Valore al 31 /12/17
Terreni e fabbricati	76.631	-	-	-	18.618	58.012
Altri beni	94.946	11.467	-	-	50.159	56.254
Immobilizzazioni in corso	320.413	-	-	-	-	320.413
Totale	491.990	11.467	-	-	68.777	434.679

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 436.673.

Il valore degli altri beni è relativo prevalentemente a mobili e arredi, automezzi, divise da lavoro, cellulari e macchinari d'ufficio non industriali. L'incremento dell'anno è relativo principalmente all'acquisto di automezzi per Euro 7.450.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate in relazione alle categorie sovraesposte:

- Terreni e fabbricati: 4%
- Altri beni: 12%-25%

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo della media ponderata. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.700	75.290	552.990
Prodotti finiti e merci	80.599	177.370	257.969
Totale rimanenze	558.299	252.660	810.959

La voce accoglie:

- rimanenze di materie prime e di consumo (etichette, tappi, vassoi)
- rimanenze di prodotti finiti (Fiuggi LT1, Fiuggi LT 0,75 VIVACE, Fiuggi LT 0,5 PET)
- rimanenze di materiale di laboratorio

La variazione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla maggiore produzione effettuata a fine esercizio per far fronte agli ordini già maturati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti in bilancio nell'esercizio in commento, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta sia perché quasi la totalità dei crediti iscritti in bilancio hanno scadenza a vista. Pertanto i crediti stessi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.899.902	(610.455)	5.289.447	5.289.447	-
Crediti verso controllanti	416.958	0	416.958	416.958	
Crediti tributari	-	43.790	43.790	43.790	-
Crediti per Imposte Anticipate	69.766	(69.766)		-	-
Crediti verso altri	355.078	79.511	434.589	93.070	341.519
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.741.704	(556.920)	6.184.784	5.843.184	341.519

La voce Crediti verso clienti accoglie i crediti derivanti dall'attività operativa della società riconducibile alla vendita dell'acqua a livello nazionale e internazionale.

L'ammontare dei crediti commerciali è esposto al netto del relativo Fondo Svalutazione che al 31/12/2017 ammonta a Euro 634.638.

I crediti verso clienti risultano ancora aperti per soli Euro 90mila circa al 30 giugno 2018.

Il processo del recupero crediti è tenuto sotto controllo costante dalla Società e non vi sono rischi circa la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio.

Non vi sono crediti in contestazione ed i crediti verso società che versano in procedure fallimentari, sono stati prudenzialmente svalutati.

I crediti verso altri pari a Euro 434.589 aumentano di Euro 79.511 e sono relativi prevalentemente a crediti verso lavoratori dipendenti per Euro 331.935. Tali crediti sono relativi a somme dovute da alcuni dipendenti ad ATF a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che condanna appunto tali dipendenti alla restituzione di somme non spettanti, la restante parte è imputabile a depositi cauzionali ed ad anticipi erogati a fornitori per prestazioni già rese alla data di chiusura di bilancio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	860.995	(108.808)	752.187
Denaro e altri valori in cassa	26.291	11.991	38.282
Totale disponibilità liquide	887.286	(96.817)	790.469

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli, ad eccezione di Euro 132.724,43 pignorate per una cartella esattoriale relativa alle imposte dirette ricevuta nel mese di luglio 2018.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce comprende principalmente costi assicurativi non di competenza dell'esercizio.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	47.257	(15.155)	32.102
Totale ratei e risconti attivi	47.257	(15.155)	32.102

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 4.703.036 con una perdita d'esercizio di euro 4.812.087.

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da 1.940.684 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. Si ricorda che nel 2015 il capitale sociale è aumentato di Euro 13.932 in seguito alla sottoscrizione, da parte di alcuni dipendenti, di n° 2.700 azioni di categoria B con voto limitato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.013.932			10.013.932
Riserva Legale	1.074.529			1.074.529
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	33.569.698			33.569.698
Varie altre riserve	12.138.551			12.138.551
Totale altre riserve	45.708.249			45.708.249
Utile (perdite) portati a nuovo	(48.451.607)	(8.236.134)		(56.687.741)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.236.134)	8.236.134	(4.812.087)	(4.812.087)
Totale patrimonio netto	108.969		(4812.087)	(4.703.118)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano

le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.013.932	di capitale	B, C
Riserva legale	1.074.529	di utili	
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	33.569.698	di capitale	B
Varie altre riserve	12.138.551	di capitale	E
Totale altre riserve	<i>45.708.249</i>		
Utili portati a nuovo	-56.687.741		
Utile/Perdita dell'esercizio	<i>4.812.087</i>		
Totale	<i>4.703.118</i>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si segnala che in Bilancio non sono presenti Riserve di rivalutazione né Riserve statutarie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi	Valore di fine esercizio
F.do Cause Lavoro	340.000	358.612	340.000	358.612

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Totale F.do Cause Lavoro	340.000	358.612	340.000	358.612

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti per far fronte alle passività stimate derivanti da contenziosi con alcuni dipendenti.

Nel corso del 2017 il fondo è stato interamente utilizzato a seguito sia delle transazioni avvenute con i dipendenti sia delle sentenze di ingiunzione al pagamento, che hanno reso necessario l'utilizzo degli stanziamenti precedentemente effettuati.

Gli accantonamenti di periodo, sono relative alle nuove cause sorte o al cambiamento del rischio associato alle stesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, alla data del 31/12/2017.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il TFR al 31 dicembre 2017 risulta pari ad € 789.147 (116.759 al 31 dicembre 2016).

L'incremento rilevato nell'esercizio è conseguente al riconoscimento in capo ad ATF del fondo TFR per i dipendenti provenienti da Sangemini e per i quali la Società dovrà corrispondere la quota parte di TFR maturata, così come derivante dagli accordi sindacali sottoscritti nell'anno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	527.923	(131.338)	396.585	276.442	120.143
Debiti verso fornitori	5.298.997	(1.211.865)	4.087.132	4.087.132	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	15.394.889	1.591.358	16.986.247	16.986.247	0
Debiti Tributari	3.547.997	2.008.888	5.556.886	5.556.886	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.282	75.569	199.851	199.851	0
Altri Debiti	242.975	338.227	581.202	581.202	0
Totale Debiti	25.137.063	2.670.840	27.807.903	27.687.760	120.143

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017 è come da tabella di seguito rappresentata:

Descrizione conto	Importo	Durata	Caratteristiche	Condizioni
<i>Esigibile entro l'esercizio successivo</i>				
BCC FIUGGI LIBRETTO C /5652	174.284		LIBRETTO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUGGI	LIBRETTO DEDICATO AGLI INCASSI PROVENIENTI DALLE LINEE DI BUSINESS
BCC FIUGGI MUTUO N° 85003	29.635	2013 - 2018	M U T U O CAPITALE ACCORDATO 200.000 di E u r o Data di inizio piano 20/08/2013	T A S S O A T T U A L E TAEG 5,37
BCC R. MUTUO 155 /454221	44.654	2015 - 2018	M U T U O IMPORTO FINANZIATO 150.000 Data inizio piano 01/01/2015	T A S S O DI INTERESSE NOMINALE ANNUO F I S S O 6 , 9 % T A S S O DI PREMMORTAMENTO 6,9% T A S S O DI MORA 3 PUNTI IN PIU' DEL PREDETTO TASSO
Totale	248.574			
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
MUTUO BCC. F. N°85163	148.011	2014 - 2022	M U T U O CAPITALE ACCORDATO 250.000 di E u r o CAPITALE LIQUIDATO 250.000 di E u r o DEBITO RESIDUO 165.639,96 di EURO Data inizio piano 08/04/2014	T A S S O A T T U A L E 4,916% T A S S O preammortamento 3,19% S P R E A D 5 , 2 5 % T A S S O DI MORA 3%
Totale	148.011			
Totale Debiti verso Banche	396.585			

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 4.087.132 e diminuiscono di Euro 1.211.865 per effetto dei maggiori pagamenti effettuati nell'anno.

Dei 5 milioni sopra esposti, circa 1,3 milioni non erano ancora scaduti al 31 dicembre 2017 in quanto riferibili agli acquisti degli ultimi due mesi dell'anno.

I debiti verso fornitori in essere al 31 dicembre 2017 risultano pagati alla data di redazione del presente bilancio.

Il debito verso il Comune di Fiuggi per Euro 16.986.247, relativo al canone minerario dovuto da ATF per lo sfruttamento delle fonti, è aumentato rispetto all'esercizio precedente per la quota del canone di competenza del 2017, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per Euro 574.642 e relativi al canone dell'anno.

Il debito iscritto in bilancio, è riferibile agli anni dal 2003 al 2017.

I debiti tributari sono pari a Euro 5.556.886 e registrano un incremento di Euro 2.008.888. Di seguito la composizione della voce confrontata con il precedente esercizio:

Voce di debito	31/12/2017	31/12/2016	Delta
ERARIO C/LIQUIDAZIONE IVA	3.092.298	1.388.805	1.703.493
EQUIT.IST. PROT. N° 86501 DEL 16.05.2013	2.172.431	1.808.478	363.953

Voce di debito	31/12/2017	31/12/2016	Delta
ERARIO C/IRES	9.831	97.333	(87.502)
ERARIO C/IRAP	39.936	90.897	(50.961)
Erario c/rit su redditi lav dip	64.123	80.497	(16.374)
ERARIO C/RIT ACC 1040	138.100	78.793	59.307
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	40.167	3.194	36.973
Totale	5.556.886	3.547.997	2.008.888

L'aumento è da imputarsi principalmente al debito per IVA incrementatosi di oltre 2 milioni rispetto all'esercizio precedente; la Società ha provveduto al pagamento nel 2017 di quasi l'intera del debito IVA afferente il 2016 evitando così sanzioni di carattere penale. Per quanto riguarda l'IVA di competenza 2017 la società ha provveduto ad effettuare le opportune rateizzazioni con l'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del primo semestre del 2018 la Società ha rottamato le cartelle Equitalia ottenendo un risparmio di circa 1,2 milioni. Ad, oggi, non è stata versata l'IVA 2018.

I debiti verso istituti di previdenza sono pari a Euro 199.851 e si riferiscono principalmente a debiti verso INPS per contributi di competenza del mese di dicembre 2017, pari ad Euro 150.500, interamente pagati nei primi mesi del 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	396.585	396.585
Debiti verso fornitori	4.087.132	4.087.132
Debiti verso controllanti	16.986.247	16.986.247
Debiti Tributari	5.556.886	5.556.886
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	199.851	199.851
Altri debiti	581.202	581.202
Totale debiti	27.807.903	27.807.903

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non si deve segnalare la presenza di debiti della società assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	151.044	157.026	308.070
Totale ratei e risconti passivi	151.044	157.026	308.070

La voce in commento è costituita dalle sanzioni e dagli interessi relativi alle cartelle rateizzate (Euro 225.050) e dalle polizze assicurative che prevedono il pagamento posticipato.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 16.923.336 e risultano incrementati di Euro 764.995. Tale voce accoglie i ricavi delle vendite di prodotti finiti derivanti dall'attività di imbottigliamento dell'acqua, dalla gestione del ramo delle terme e del golf. L'incremento è frutto di un'attenta gestione della Società volta dapprima al miglioramento dei propri ricavi.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 513.439, incrementatasi di Euro 251.337, ciò grazie alla chiusura di alcune posizioni con dei fornitori.

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.232.527	15.992.873	239.654	1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	177.370	-96.635	274.005	>100%
Altri Ricavi e Proventi				
Altri	513.439	262.102	251.337	96%
Totale altri Ricavi e Proventi	513.439	262.102	251.337	96%
Totale Valore della Produzione	16.923.336	16.158.340	764.995	5%

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si fornisce di seguito la movimentazione intervenuta nelle rimanenze nel corso dell'esercizio corrente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.701	75.290	552.990
Prodotti finiti e merci	80.599	177.370	257.969
Totale rimanenze	558.300	252.660	810.959

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze finali di prodotti finiti risultano incrementate di Euro 810.960. In tal senso, rispetto lo scorso esercizio si registrano nell'esercizio corrente maggiori ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di Attività	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
Industria	15.060.391	14.892.186	168.205	1%
Terme	837.703	757.519	80.184	11%
Golf	334.433	343.169	-8.736	-3%
Totale	16.232.527	15.992.874	239.653	2%

Il totale dei ricavi per categoria di attività al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 16.923.336 e registra un incremento di Euro 930.462 rispetto il periodo precedente.

Si fornisce di seguito un dettaglio dell'incidenza delle componenti che hanno impattato indirettamente l'attività industriale:

	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
Industria	17.312.096	17.667.078	-354.982	-2%
Premi/Promo/Sconti/Incentivi	-2.344.339	-2.801.860	-457.521	-16%
Imballaggi e pallets	92.634	26.967	65.667	244%
Totale Industria	15.060.391	14.892.185	168.205	1%
Terme	837.703	757.519	80.184	11%
Golf	334.433	343.169	-8.736	-3%
Valore della Produzione	16.923.336	15.992.873	930.462	6%

L'attività industriale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 17.312.096 e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 354.982 grazie ad un'attenta attività commerciale svolta dall'azienda. L'incremento totale di Euro 930.462 risulta principalmente attribuibile all'effetto netto prodotto da componenti che hanno avuto impatto indiretto sul valore della produzione industriale. Tale effetto deriva sia (i) dal minor costo sostenuto per incentivi, premi, promo e sconti dovuto ad una diversa campagna di incentivazione alle vendite che (ii) da maggiori ricavi per la vendita di imballaggi e pallets in linea con l'aumento dell'attività produttiva.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area Geografica	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
Italia	16.011.301	15.185.052	826.249	5%
Export	912.035	807.821	104.214	13%

Area Geografica	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
Totale	16.923.336	15.992.873	930.462	6%

Come si evidenzia nella tabella, la Società sta continuando ad attuare una politica commerciale di penetrazione del mercato estero che dovrebbe portare degli effetti sostanziali nei prossimi esercizi.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 21.684.420 e risultano decrementati di Euro 2.747.227 rispetto al periodo precedente.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Costi della produzione	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.686.544	5.985.844	-299.300	-5%
per servizi	4.418.151	4.542.325	-124.174	-3%
per godimento di beni di terzi	2.339.214	2.223.584	115.630	5%
per il personale	5.115.195	4.471.866	643.330	14%
ammortamenti svalutazioni ed accantonamenti	1.217.609	2.095.191	-395.952	-25%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-75.290	-65.199	-10.091	15%
oneri diversi di gestione	2.296.459	4.864.339	-2.566.441	-53%
Altri accantonamenti	686.537	101.512	585.025	576%
Totale costi della produzione	21.684.420	24.219.462	-2.535.042	-10%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 5.686.544 e risultano decrementati per Euro 299.300.

La riduzione di detti costi deriva dall'ottimizzazione dei processi di imbottigliamento e dalla diversificazione nel processo di approvvigionamento grazie al quale si è giunti alla stipula di accordi siglati con nuovi fornitori che ha generato una riduzione nei prezzi di acquisto delle materie prime, nonché dagli incrementi di produzione registrati sulla linea PET che si caratterizza per dei costi di produzione più bassi.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 4.418.151 e risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Si incrementano di Euro 115.630 prevalentemente per l'aumento dei canoni di noleggio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

L'incremento del costo del personale di Euro 643.330 è dovuto all'effetto netto del TFR per i dipendenti provenienti da Sangemini e per i quali la Società dovrà corrispondere la quota parte di TFR maturata, così come derivante dagli accordi sindacali sottoscritti nell'anno.

Salari e Stipendi	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	(%)
Salari Terme	1.082.204	1.120.766	-38.562	-3%
Salari Industria	2.071.259	2.005.665	65.594	3%
Salari e Stipendi	3.153.463	3.126.431	27.032	1%
Oneri Sociali Terme	529.942	350.810	179.132	51%
Oneri Sociali Industria	285.550	531.302	-245.752	46%
Contributi Previdenziali	0	53.357	-53.357	-100%
Oneri Sociali	815.493	935.469	-119.975	-13%
TFR	887.215	164.871	722.344	438%
Altri Costi del Personale	259.023	245.095	13.928	6%
Totale Costo del Personale	5.115.195	4.471.866	643.330	14%

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si fornisce di seguito la movimentazione verificatasi nel corso dell'esercizio corrente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.701	75.290	552.991
Prodotti finiti e merci	80.599	177.370	257.969
Totale rimanenze	558.300	252.660	810.960

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze finali di materie prime risultano incrementate di Euro 252.660. In tal senso, essendo delle rettifiche di costo da iscrivere tra i componenti negativi di reddito, rispetto allo scorso esercizio si registrano nell'esercizio corrente maggiori costi.

Oneri diversi di gestione

Sono pari ad Euro 2.296.459 al 31 dicembre 2017 ed includono accordi transattivi stipulati a chiusura di situazioni pregresse afferenti rapporti commerciali e sopravvenienze passive a chiusura di posizioni aperte con specifici fornitori.

CAUSA SANGEMINI

La Storia

In data 12 aprile 2002 la società ATF ha concesso in affitto alla Sangemini per la durata di 20 anni il ramo d'azienda relativo allo sfruttamento delle fonti e dello Stabilimento al fine dell'imbottigliamento e della commercializzazione in tutto il mondo dell'acqua Fiuggi.

Il canone annuo pattuito era commisurato ai litri di acqua prodotti e confezionati con la presenza di minimi di produzione garantiti e franchigie.

Il contratto si intendeva risolto, tra l'altro, in caso di: (i) mancato pagamento di almeno 6 rate mensili consecutive del canone da parte di Sangemini, (ii) Inadempimento degli obblighi di manutenzione in capo ad ATF.

In data 31 dicembre 2002, le parti sottoscrivevano un'integrazione al contratto di affitto del ramo di azienda, con cui rinegoziavano alcune pattuizioni di carattere economico dello stesso, modificando i minimi garantiti e le franchigie.

Successivamente veniva sottoscritta una seconda scrittura integrativa al contratto di affitto di ramo di azienda prevedendo (i) il riconoscimento a Sangemini del credito derivante dalla differenza tra i minimi garantiti e l'acqua imbottigliata e venduta nel periodo 2003-2004-2005 di cui alla prima scrittura integrativa per Euro 20.880.000, (ii) la concessione di un'ulteriore franchigia di un milione di bottiglie annue per cinque anni a partire dall'ottavo anno (2010), (iii) la ridefinizione dei minimi garantiti, per ciascuno degli anni di durata del contratto successivi al terzo, (iv) la concessione da Sangemini ad A.T.F. di un finanziamento di Euro 4.000.000, per far fronte ai suoi impegni finanziari finalizzati unicamente a soddisfare la procedura concordataria .

Reciprocamente si riconosceva un credito netto di Sangemini S.p.A. nei confronti di ATF così determinato (c.d. Posizione Unificata):

POSIZIONE CREDITORIA/DEBITORIA UNIFICATA ATF/SANGEMINI		Saldo al 31.12.2008
Credito di ATF verso Sangemini al 31.12.2008	Saldo Canone Sangemini 2008	5.932.584
	Totale Credito	5.932.584
Debito di ATF verso Sangemini al 31.12.2008	TFR dipendenti trasferito al 31.12.2002	398.577
	Finanziamento Sangemini (compreso interessi 2005-2008)	4.713.309
	Franchigie (delta) maturate 2003-2008	20.874.280
	Diversi (prodotto non commerciabile, acquisto sciacquatrice, mobilità)	629.578
	Totale Debito	26.615.744
	Debito netto di ATF verso Sangemini	(20.683.160)

ATF avrebbe dovuto restituire la predetta somma in 168 rate mensili di Euro 50.694 con un saldo finale di Euro 12.166.564, e con l'applicazione di un tasso di interesse del 4% a partire dal 2010.

Successivamente il Comune di Fiuggi unitamente ad A.T.F. presentava, presso il Tribunale di Frosinone, sez. distaccata di Alatri, ricorso ex artt. 669 ter e 700 c.p.c. notificato il 05 ottobre 2010 rilevando che, l'affittuaria non aveva rispettato i termini stabiliti per i pagamenti né aveva provveduto a versare gli interessi pattuiti, che dai report mensili di produzione venivano rilevate irregolarità riconducibili ai litri di acqua imbottigliata, ed inoltre che l'affittuaria aveva ommesso di inviare le relazioni tecniche circa gli interventi di manutenzione e di miglioramento non fornendo, inoltre, informazioni riguardanti le spese di straordinaria manutenzione.

Al fine di giungere ad un accordo, il 6 dicembre 2010, le parti sottoscrivevano un'ulteriore scrittura integrativa mediante la quale determinavano nuovamente i minimi garantiti e le franchigie. Le parti convenivano in aggiunta la restituzione della cosiddetta "posizione unificata" in favore di Sangemini S.p.A. a partire dal 2011.

Tuttavia, dal luglio 2011 Sangemini non effettuava più alcun versamento, sospendeva la produzione e chiudeva lo stabilimento. ATF, a fronte del mancato pagamento dei canoni ha invocato la risoluzione di diritto del contratto di affitto di ramo di azienda. A fronte dell'ordinanza cautelare di cui si dirà in appresso in data 12 settembre 2012 il complesso aziendale è stato restituito all'ATF.

Il giudizio

Il giudizio ha ad oggetto la richiesta di risoluzione del contratto di affitto di azienda per fatto e colpa di Sangemini e la condanna al risarcimento dei conseguenti danni; nel corso di questo giudizio è stato emesso, su richiesta di ATF, il provvedimento cautelare ex art. 700 c.p.c. di rilascio dell'azienda di imbottigliamento dell'acqua Fiuggi, rilascio avvenuto il 12.9.2012. A questo giudizio è riunito quello di opposizione a decreto ingiuntivo proposto da

Sangemini. Sangemini ha proposto domanda riconvenzionale diretta, in primo luogo, alla condanna di ATF al pagamento dell'importo di circa 20 milioni a fronte della c.d. posizione unificata e sopra descritta.

ATF contesta all'affittuaria di non essersi attivata per evitare di giungere al fermo dell'impianto di imbottigliamento, fermo che rappresenta, quindi, nell'ottica di ATF una scelta volontaria ed unilaterale di Sangemini con conseguenze in termini di danno emergente, lucro cessante e perdita di avviamento per ATF.

Più specificamente Sangemini ha articolato le seguenti domande:

- Rigettare le domande avversarie;
- Dichiarare risolti i contratti e condannare la controparte al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non, subiti dalla Sangemini;
- Dichiarare la legittimità del mancato pagamento dei canoni di affitto da parte di Sangemini per il periodo di chiusura dello stabilimento;
- Disporre con riferimento al canone di affitto contrattualmente previsto relativo al mese di Dicembre 2011 e successivi, fino alla risoluzione, la sua congrua riduzione in conseguenza del parziale godimento del bene affittato;
- Condannare Atf al pagamento della posizione unificata;
- Condannare controparte anche ex art.96 c.p.c..

Le richieste promosse da ATF sono di seguito riassunte:

- Accertare e dichiarare i plurimi e gravissimi inadempimenti contestati a Sangemini e pronunciare sentenza della già avvenuta risoluzione del contratto di affitto di azienda;
- Condannare Sangemini al pagamento degli importi corrispondenti alle rate di affitto scadute e non pagate fino alla data dell'effettiva restituzione del complesso;
- Condannare Sangemini al risarcimento dei danni;
- Condannare Sangemini al risarcimento dei danni cagionati in epoca successiva al 21 settembre 2012;
- Accertare e dichiarare che la risoluzione del contratto comporta la contestuale risoluzione di tutti i contratti ad esso collegati;
- Dichiarare inammissibili e rigettare le domande riconvenzionali formulate da Sangemini;
- Accertare e dichiarare il sopravvenuto annullamento della posizione unificata. Più specificamente in merito a tale "posizione unificata", ATF, ferme tutte le domande articolate in via principale, ha chiesto in via principale il sopravvenuto annullamento della clausola relativa alla posizione unificata (perché connessa in modo inscindibile con il contratto di affitto di azienda risolto), ovvero, in via subordinata la caducazione della stessa per il suo collegamento negoziale con l'accordo di ristrutturazione dei debiti Sangemini; in via ulteriormente gradata, e la sola ipotesi che sia riconosciuta la validità dell'accordo relativo alla posizione unificata, ha formulato specifiche richieste volte al recupero dell'equilibrio sinallagmatico del contratto nella quantificazione della stessa, tenendo conto del fatto la risoluzione dei contratti è riconducibile ad inadempimento di Sangemini, del fatto che una parte di tali somme è stata corrisposta da ATF e del fatto che Sangemini deve pagare ad ATF cospicue somme a titolo di canoni pregressi e a titolo di rivalutazione sui contratti del 2002.

Nel corso del 2017 è stata depositata la Relazione del Consulente Tecnico D'ufficio della causa civile 7191/2011 alla quale è riunita la causa 7051/2012 contro Sangemini SpA in concordato preventivo.

In data 23 Giugno 2017 il nostro legale ha presentato richiesta al Tribunale Civile di Frosinone affinché voglia disporre l'integrale rinnovazione delle operazioni peritali previo affidamento dell'incarico ad altro consulente tecnico, eccependo la nullità e conseguente inutilizzabilità dell'elaborato peritale redatto dal CTU per una serie di gravi vizi.

In data 2 agosto 2018 il giudice monocratico del Tribunale di Frosinone ha rimesso la causa a ruolo ed ha demandato al nuovo CTU (nominato a seguito del decesso del precedente consulente) di rispondere ai quesiti a cui il vecchio CTU non aveva dato risposta e già richiesti con ordinanza del 4 luglio 2017.

Con ordinanza del 3 agosto 2018 il Giudice designato per la causa ha ritenuto necessario provvedere ad integrazione della CTU, rilevando testualmente che, come sostenuto da ATF, se, da un lato, investono questioni di natura strettamente giuridica che, com'è noto, non sono di competenza del CTU, dall'altro contrastano manifestamente con i fatti acclarati in sede cautelare monocratica e collegiale nel corso di questo giudizio, dove è stato univocamente e ripetutamente evidenziato: (A) che la chiusura prolungata dello stabilimento è stata frutto di una scelta unilaterale e volontaria da parte di Sangemini, (B) che l'affittuaria si è resa inadempiente nel pagamento del canone d'affitto dal mese di luglio 2011, nonché nel pagamento delle rate trimestrali da settembre 2011, (C) che la Sangemini ha omesso di rinnovare la fideiussione a garanzia del pagamento del canone relativo all'utilizzo del marchio.

La Società ritiene, sulla base dei pareri emessi dai legali costituiti nel predetto giudizio che sussistano valide ragioni per ritenere sussistenti i fatti e gli inadempimenti contestati a Sangemini e, conseguentemente, che quest'ultima possa essere condannata al risarcimento dei danni derivanti dalle proprie condotte inadempienti, ritenendo, quindi, il rischio relativo a tale parte del giudizio, inerente, dunque, il contenzioso sull'imputabilità della risoluzione per grave inadempimento, come remoto.

Quanto alla domanda riconvenzionale proposta da Sangemini relativa alla c.d. posizione unificata, trattandosi di restituzione di somme in favore di Sangemini sulla base di contratti collegati, la stessa presenta un indubbio collegamento con l'esito del giudizio della risoluzione e comunque presenta una oggettiva difficoltà di quantificazione alla luce delle richieste svolte da ATF in giudizio, sopra indicate, e legate alla risoluzione del contratto di affitto di azienda.

ATF sta comunque mettendo in atto ogni azione a difesa del patrimonio e dell'immagine della stessa.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 51.003.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Interessi ed altri oneri finanziari:	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016	Variazione	(%)
Interessi attivi	-402	-94	-308	328%
Altro	51.405	130.104	-78.699	-60%
Totale	51.003	130.010	-79.007	-60%

Al 31 dicembre 2017 risultano decrementati di Euro 79.007 rispetto al precedente periodo per un minor utilizzo dei fidi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono pari a zero, poiché la Società dati i risultati consuntivati non ha presentato un imponibile fiscale.

La Società ha prudenzialmente deciso di non iscrivere imposte anticipate sulla perdita fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si rappresenta nella tabella di seguito il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017:

2016	Entrate	Uscite	2017
53	100	52	101

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Valore esercizio 31.12.2017	Valore esercizio 31.12.2016
Compensi Amministratori	45.000	45.000
Compensi Sindaci	33.000	33.000
Totale Compensi Amministratori e Sindaci	78.000	78.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il compenso per la revisione legale del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27.01.2010, n. 39 dell'esercizio 2017 è pari ad Euro 15.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dalla normativa ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, 22 quater si indicano i principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alcuni dei quali hanno effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e sono stati ripresi in essa.

- In data 10 Aprile 2018 il Commissario Straordinario del Comune di Fiuggi con delibera numero 54 ha approvato la riduzione del canone per gli anni 2018 – 2019 e 2020, rideterminandolo in un importo pari ad Euro 993.692;
- In data 5 Giugno 2018 la Società ha ricevuto da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone la richiesta del PM per la dichiarazione di fallimento della Società. Contro tale decisione è stato dato mandato ai propri legali di predisporre una memoria difensiva di rigetto che dovrà essere presentata entro il 30 ottobre.
- In data 31 Agosto è stato approvato il piano industriale, posto alla base del presupposto della continuità aziendale.
- In data 28 Settembre 2018 il Socio Comune di Fiuggi ha deliberato la ricapitalizzazione della società attraverso una rinuncia al credito per un importo pari ad Euro 5 milioni.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In attuazione dell'obbligo di cui al comma 4 dell'art. 2497 – bis, si espongono in via riepilogativa i dati dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di Direzione e Coordinamento, relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2017, approvato con Deliberazione del commissario straordinario n. 24 del 04/07/2017.

<i>ENTRATE</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>INCASSI</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.319.274,30
Utilizzo avanzo di amministrazione	174.705,20	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	1.822.392,37	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	261.157,34	

<i>ENTRATE</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>INCASSI</i>
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.256.217,81	5.842.113,83
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.007.853,76	854.149,57
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.275.715,11	1.087.387,29
Titolo 4 Entrate in conto capitale	219.292,87	1.924.877,62
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	11.759.079,55	9.708.528,31
Titolo 6 Accensione prestiti		
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.460.368,61	1.227.469,74
Totale entrate dell'esercizio	13.219.448,16	10.935.998,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.477.703,07	23.255.272,35
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	
TOTALE A PAREGGIO	15.477.703,07	23.255.272,35

<i>SPESE</i>	<i>IMPEGNI</i>	<i>PAGAMENTI</i>
Disavanzo di Amministrazione	233.726,17	-
Titolo 1 Spese correnti	11.941.904,95	11.466.244,73
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	8.839,40	
Titolo 2 Spese in conto capitale	322.255,21	2.182.457,75
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	158.195,00	
Titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(2)	-	-
Totale spese finali	12.431.194,56	13.648.702,48
Titolo 4 Rimborso prestiti	1.104.886,72	1.104.886,72
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	-	
Titolo 5 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 7 uscite per conto di terzi e partite di giro	1.460.368,61	1.348.391,18
Totale spese dell'esercizio	14.996.449,89	16.101.980,38
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.230.176,06	16.101.980,38
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	247.527,01	7.153.291,97
TOTALE A PAREGGIO	15.477.703,07	23.255.272,35

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale.

L'Amministratore Unico
Carlo Marai

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Carlo Marai in qualità di Legale Rappresentante ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.